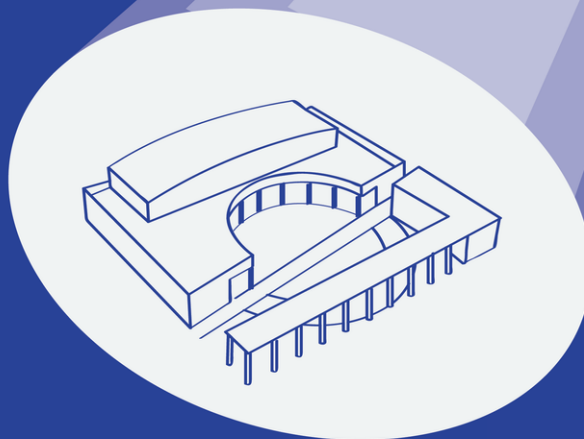


# MERCATO RIS COPERTO

**un nuovo futuro  
da scrivere insieme.**

REPORT INCONTRO CON LE  
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA



**VENERDÌ 1 LUGLIO 2022**  
**SALA DEL CONSIGLIO**



Bragonzoni Andrea (Confartigianato), Stefano Folli (CIA Bassa Romagna), Marco Bellosi (Coldiretti), Nicola Iseppi (CNA), Barbara Montanari (Confesercenti), Emiliano Galanti (Legacoop Romagna), Francesca Coatti (Consulta Destra Senio), Raffaele Didonè (Confcommercio)

Tecnici: Monica (comunicazione Comune di Alfonsine), Matilde Aldrovandi (uff. tecnico Comune di Alfonsine), Vespignani e Basigli (SUAP Bassa Romagna) Arch. Cataldo e Minguzzi (progettisti), Antoniaci e Gini (Villaggio Globale)

Sindaco Riccardo Graziani, Ass.re Attività Produttive Elisa Vardigli

**Aprire l'incontro il Sindaco Riccardo Graziani** ricordando la storia pluridecennale di abbandono e di progetti dell'edificio ex mercato coperto. Questa amministrazione cercherà di risolvere questo nodo, il cofinanziamento della Regione Emilia Romagna è stato il motore per accelerare il processo.

Il progetto costerà 2 milioni e mezzo di euro, la Regione metterà 730.000 euro.

Il progetto è stato presentato anche ad un ulteriore bando statale per coprire la parte restante (1.700.000 euro); in caso il bando non andasse a buon fine si procederà con una richiesta di finanziamento a carico dell'amministrazione.

E' stato attivato il percorso partecipativo per ascoltare e coinvolgere la cittadinanza, grazie alla collaborazione con le facilitatrici di Villaggio Globale, coop. sociale di Ravenna.

Entro un anno si dovranno affidare i lavori ed entro il 2025 l'opera sarà completata, salvo proroghe: queste tempistiche strette sono dettate dalla Regione e risultano davvero sfidanti.

Parte dell'edificio sarà destinata alla farmacia comunale che necessita di ampliare i propri locali e prevederà anche un'innovazione dei propri servizi.

**Elisa Vardigli, Assessora alle attività Produttive**, ringrazia per la partecipazione. Questo incontro è il primo in presenza a conclusione della Pandemia e si vuole ripartire sognando insieme, progettando il futuro. Questo intervento è davvero importante per il territorio e l'amministrazione sta investendo nella fase di coprogettazione per far sì che possa arrivare a un progetto realmente utile per la cittadinanza e capace di rigenerare non solo l'edificio ma il contesto più ampio di Alfonsine.

**L'arch. Giovanni Cataldo** presenta il progetto architettonico realizzato in collaborazione con **l'arch. Gianluca Minguzzi**.

**Sara Gini, facilitatrice**, presenta il percorso partecipativo Mercato riScoperto: cosa è stato fatto, i prossimi passi e quanto emerso dai primi workshop con la comunità locale.

**SI APRE IL CONFRONTO CON I SOGGETTI PRESENTI:**

**QUALI SONO I RISCHI E I BENEFICI CHE POTREBBERO RICADERE SUL TERRITORIO E SULLE PERSONE E CATEGORIE CHE VOI RAPPRESENTATE?**

**AVETE ALTRE IDEE O PROPOSTE PER IL PROGETTO?**

**Emiliano Galanti, Legacoop Romagna**: i progetti di questo tipo fanno un gran bene alla comunità e al territorio.

La questione della gestione è centrale: per coinvolgere la comunità non solo nel processo partecipativo, ma per tenerli vivi questi luoghi hanno bisogno di un coinvolgimento della comunità anche successivamente, quando vanno gestiti e riempiti. Es. nel quartiere Barca di Bologna, un'edicola stava per chiudere e i cittadini del quartiere hanno fatto una Cooperativa di Comunità che ha rilevato l'edicola che è diventata anche un centro servizi per il quartiere, un servizio di prossimità (oltre a continuare le attività di vendita giornali); è stata rinnovata l'idea e le funzioni dello spazio in una logica in cui i cittadini sono anche i proprietari (soci), non solo i fruitori. Tenere il più flessibile possibile la gestione degli spazi: dato che è diviso in diversi contesti, potrebbe essere difficile darlo a un solo soggetto, sarebbe meglio condividere la gestione.

Risposta di Elisa Vardigli: la Regione sta valorizzando le coop. di comunità, esempio di come i cittadini possono salvare le località e in cui l'unione fa la forza. Concorda sulla necessità di lavorare sulla cittadinanza per responsabilizzarli a prendersi cura della propria comunità.

**Marco Bellosi, Coldiretti**: molto soddisfatto del progetto architettonico e di quanto fatto finora.

Riguardo la gestione ritiene auspicabile inserire nel bando la possibilità di valorizzare le eccellenze agroalimentari della zona.

Il risparmio energetico e le energie rinnovabili sono temi molto importanti, come sono stati inseriti nel progetto?

**Risposta dell'Arch. Gianluca Minguzzi**: sono state previste tutte le prescrizioni normative in direzione di elevato risparmio energetico; la filosofia dell'intervento, essendo di carattere pubblico, è stata prevista come un manifesto, una linea guida ed esempio

per le future strutture; si realizzerà un impianto di fornitura elettrica che sia a servizio non solo di Mercato riScoperto, ma anche degli edifici pubblici intorno (scuola e municipio); contenimento dei consumi, l'involucro è progettato per isolamento termico e acustico con livelli superiori ai limiti di legge; impianto di recupero acque piovane (es. gli sciacquoni non useranno acqua potabile, ma la recupereranno dagli eventi atmosferici)

**Stefano Folli, CIA:** il progetto architettonico e il percorso con la cittadinanza sono bellissimi, ma vuole lanciare una provocazione: mettiamo caso che uno chef riconosca un'occasione ghiotta di investimento e voglia prendersi tutto? E' possibile che accada e venga poi stravolto il progetto?

**Risposta del Sindaco e di Elisa Vardigli:** il progetto prevede l'utilizzo pubblico, quindi la direzione resterà questa, sia per volere della Giunta, sia perché è criterio del bando regionale che va rispettato. Inoltre non si vuole svuotare gli altri luoghi di Alfonsine dalle loro funzioni e opportunità (es. piazza Gramsci per gli eventi più grandi), quindi Mercato riScoperto non sarà l'unica attrattiva di Alfonsine

**Nicola Iseppi, CNA:** bel progetto, sarà una vetrina per Alfonsine. Il processo rigenerativo in sé è complesso e si aggiunge alla complessità dei tempi pubblici: sono tempi lunghi, mentre la velocità in cui possono cambiare le cose nei prossimi anni fa riflettere. Il mercato coperto è un'emergenza da molti anni, la farmacia è l'unica indicazione chiara. Condivide le considerazioni di Galanti sulla gestione, è necessario far continuare a vivere questo spazio anche successivamente al percorso partecipativo. Sarebbe interessante provare a definire chiaramente le attività che vi si svolgeranno, ma è difficile pensare a quanto possano cambiare il mercato e i bisogni sociali di Alfonsine da qui al 2026, quando la struttura sarà operativa. Ora come ora pensa siano utili un coworking, degli spazi per la socialità, ma chissà se nel 2026 sarà ancora così? Bisognerebbe anche valutare come conciliare lo spazio dell'edicola con il modo in cui il mercato cambia negli anni. Si potrebbe dotare lo spazio di un piccolo servizio comunale come presidio (es. sportello al cittadino). Ritiene si debba porre attenzione al verde piuttosto che all'acqua: molte fontane pubbliche ora sono sporche, vuote, quindi metterebbe un punto interrogativo riguardo alla presenza della fontana nel progetto.

**Barbara Montanari, Confesercenti:** è il primo incontro sul progetto a cui partecipa. Si intuisce un grande lavoro dietro, ha dato molti spunti e suggestioni interessanti. La gestione è un tema da approfondire, auspica che non ci sia un gestore unico, ma una partecipata che coinvolga le attività che hanno sede su questo spazio. Difficile immaginare cosa sarà nel 2026: non sappiamo se le attività previste avranno slancio o contrazione, auspicherebbe un'assegnazione piena e contestuale (partire con tutti gli spazi pieni in contemporanea). Per questo motivo ritiene utile lanciare una manifestazione di interesse prima del bando in modo da evitare dei buchi vuoti. La questione ombra è importante per l'effettiva riuscita degli eventi nelle zone scoperte, per esempio tramite l'installazione di vele o soluzioni mobili. Anche una filodiffusione potrebbe essere utile a rendere piacevole e incentivare l'utilizzo degli spazi.

**Risposta dell'Arch. Cataldo:** nessuna parte dell'intervento deve prevalere visivamente su un'altra. Il portico permette di soffermarsi all'ombra, è possibile pensare a

soluzioni temporanee e mobili per piazzetta e terrazza oppure ombrelloni (in modo che siano facilmente mantenute e che non siano prevalenti sul resto della struttura). Sono previste delle colonnine a scomparsa per fornire elettricità a eventi, mercatini e anche musica. La piazza è stata progettata per essere il cuore del progetto, accoglie la cittadinanza.

**Raffaele Didoné, Confcommercio:** vede il progetto per la prima volta. Questo progetto creerà un valore aggiunto per Alfonsine ma non solo, inoltre va ad aggiungersi a quanto già c'è in città. Flessibilità della gestione degli spazi relativi ai servizi. Ritiene necessario far partire contemporaneamente tutte le attività e definirle per bene perché se c'è un'attività che fallisce dopo poco, si trascina dietro tutto il progetto. E' difficile prevedere il mercato nel 2026, una manifestazione di interesse può essere utile.

L'edicola si sposterà all'interno del mercato?

**Risposta di Elisa Vardigli:** l'edicolante deve valutare una serie di considerazioni; l'edicola nella posizione attuale fisicamente ci starebbe nel progetto, ma sarebbe "nel mezzo"; l'edicolante stesso dice che gli farebbe comodo entrare nel mercato perché abituato alla zona, potrebbe godere degli spazi e perché i suoi clienti potrebbero parcheggiare a fianco. Da un lato deve capire se cogliere la possibilità di entrare in questo complesso quindi mettersi nella parte esterna a destra in modo da avere il passaggio delle auto, oppure a sinistra nel primo edificio sotto il porticato sempre per avere il passaggio delle auto. L'edicolante verrà comunque supportato dall'Amministrazione nella sua scelta.

**Francesca Coatti, Consulta:** dalle varie proposte dei cittadini si evince che ci sia l'esigenza di spazi conviviali. Essendo un'artigiana, fa fatica a pensare adesso che qualcuno abbia voglia di spostarsi o aprire una nuova attività; tuttavia c'è voglia di convivialità e socialità trasversale a ogni età, ad Alfonsine mancano degli spazi soprattutto per i giovani. Per l'edicola il lato destro sarebbe ottimale pensando all'uscita delle scuole lì vicino.

Come sarà la viabilità e i parcheggi?

**Risposta di Elisa Vardigli:** Si dovrà affrontare con la polizia locale la questione della viabilità, se mantenere quella esistente oppure modificarla.

**Arch. Minguzzi:** un'ipotesi sarebbe rendere pedonale via de Rosa con possibilità di carico/scarico merci. I parcheggi previsti dal progetto sono pressoché identici a quelli "regolari" che ci sono già oggi. Inoltre è stata aumentata la superficie a marciapiede a 1,5 m intorno a tutto l'edificio per garantire un'ottima accessibilità e circolazione pedonale.

**Vespignani, resp. SUAP Bassa Romagna:** ha assistito ad altri processi partecipati, questo è ben strutturato anche perché si svolge in parallelo alla progettualità di dettaglio, quindi c'è un grado di concretezza importante. Porterà enormi benefici per il centro storico perché potrà integrare funzioni che ora sono marginali o inefficienti. La sfida è la gestione, un tassello fondamentale sarà un'analisi di mercato sotto data (tenendo presente i vincoli del bando, della farmacia, lo spostamento dell'edicola e i vincoli dell'amministrazione) e della sostenibilità delle attività. Bisognerà verificare anche l'evoluzione dei bisogni della comunità. Il pericolo più grande è che un'attività fallisca e si trascini tutto il resto.

Pensare alle funzioni in maniera integrata può funzionare, anche una unica gestione può funzionare: se invece sono diversi gestori, bisognerebbe far sì che ci sia una regia che li coordini o per lo meno una esplicita collaborazione fra loro.

## **Concludono**

**Elisa Vardigli** sollecita le ass.di categoria di inviare idee, proposte oppure tematiche su cui fare dei focus, anche nelle prossime settimane

**Sindaco:** questo incontro è stato molto utile e non è fine a se stesso, avremo altre occasioni di interlocuzione durante questo lungo percorso